# Rassegna Stampa

11-09-2017

## DICONO DI NOI


| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| agcult.it | 09/09/2017 | 1 | Turismo, Franceschini: estate da record per l?Italia<br>*Redazione* | 2 |
| CITTADELLASPEZIA.COM | 10/09/2017 | 1 | "Ogni forma di promozione venga dopo il recupero del territorio"<br>*Redazione* | 5 |
| GIORNALE DI SICILIA | 11/09/2017 | 3 | Tra previsioni e prevenzione = Tra previsioni e prevenzione<br>*Francesco Deliziosi* | 6 |
| it.euronews.com | 10/09/2017 | 1 | Nubifragio a Livorno: ai microfoni di Euronews il sindaco della città<br>*Redazione* | 8 |
| LASTAMPA.IT | 10/09/2017 | 1 | Liguria, la notte della grande paura<br>*Marco Menduini* | 10 |
| levantenews.it | 10/09/2017 | 1 | Riomaggiore: 80.000 euro per pulire e riqualificare sentiero<br>*Redazione* | 13 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 11/09/2017 | 33 | Maltempo, disagi e alberi abbattuti A S. Stefano piove nel Superstore<br>*Redazione* | 14 |
| SECOLO XIX GENOVA | 11/09/2017 | 17 | Rivi e versanti, un piano per 18 vallate<br>*Emanuele Rossi* | 15 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 11/09/2017 | 17 | I crocieristi invadono il centro storico<br>*Amerigo Lualdi* | 17 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 11/09/2017 | 19 | Piante abbattute, barche affondate e allagamenti per vento e pioggia<br>*Redazione* | 19 |
| telenord.it | 10/09/2017 | 1 | "Ogni forma di promozione venga dopo il recupero del territorio"<br>*Redazione* | 20 |

# Turismo, Franceschini: estate da record per l'Italia

By asa · on 9 settembre 2017 - 11:02 · in Mibact, turismo

Mare al top con +16% di presenze, bene alberghi e strutture extralberghiere con +2% di arrivi e presenze. In crescita del 3,2% il turismo interno. Ottima estate per i borghi e per i musei italiani che segnano un +12,5% di visitatori. Si conferma la forte crescita del primo semestre 2017 che prosegue anche in autunno. Dati che fanno esultare il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini: "Il turismo in Italia è in forte crescita con i primi segnali positivi per quanto riguarda le politiche di destagionalizzazione e un significativo aumento degli arrivi dall'estero. Bene anche il turismo sostenibile, con un primo successo dell'Anno dei Borghi dopo quello dell'Anno dei Cammini. Il 2017 si appresta così a rivelarsi un anno record per uno dei settori strategici dell'economia nazionale, che è doveroso accompagnare e sostenere nella sua crescita". Un'estate da record quindi per il turismo italiano. I dati ufficiali e quelli delle principali associazioni di categoria raccolti dalla Direzione Generale Turismo del MiBACT e da ENIT confermano e consolidano la tendenza positiva registrata nei primi mesi dell'anno e fanno presagire un ottimo 2017 per il settore (www.beniculturali.it).

## Mare al Top

Tra giugno, luglio e agosto gli stabilimenti balneari hanno registrato 90 milioni di presenze, con una crescita del 16% rispetto ai 75,6 milioni del 2016 (fonte: CNA Balneatori), un incremento dei turisti stranieri del 5% sullo stesso periodo dell'anno scorso e un aumento generalizzato in tutte le regioni costiere, con il primato all'Emila Romagna (+25%) seguita da

Ag Cult agenzia giornalistica

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

*"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*
*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".*

FOLLOW US

INSTAGRAM

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-46612772

Puglia (+23%) e Sicilia (+22%).

## Aumenta la ricettività

Tra giugno e settembre le strutture ricettive alberghiere e extra alberghiere hanno registrato 48,3 milioni di arrivi e 208,7 milioni di presenze, con un +2% rispetto al 2016 (fonte: dati Federalberghi e Federtursimo), mentre Airbnb rileva 3 milioni di arrivi e 15 milioni di presenze tra il giugno – agosto con un aumento del 20% anno su anno nel periodo agosto 2016 – agosto 2017. Un incremento sostenuto non solo dal turismo straniero ma anche da quello interno: nei mesi estivi sono 34 milioni gli italiani in movimento, +3,2% rispetto al 2016 (fonte: dati Federalberghi e Federturismo). Oltre al mare, andamento positivo in estate per la montagna, le città d'arte (fonte Federalberghi e Federturismo) e per il turismo rurale, con oltre 7 milioni di pernottamenti negli agriturismi in aumento dell'8% rispetto alla stagione estiva 2016 (fonte: Coldiretti).

## Il boom dei musei

Ottima l'estate anche per i musei italiani, con un tasso di crescita pari al doppio di quello registrato nel corso dell'anno grazie alle performance registrate nelle regioni più turistiche.

## Cresce il turismo on line

Secondo la ricerca "Un'estate italiana" commissionata da ENIT a Travel Appeal e realizzata in collaborazione con Amadeus Travel Intelligence, Trivago e Google Trends, nel 2017 crescono del 19,3% i viaggiatori on line che hanno scelto l'Italia come meta turistica, mentre si è rilevata una notevole crescita delle prenotazioni dei viaggi organizzati verso l'Italia per il periodo estivo, dove ben il 77,6% degli operatori osservano un incremento, il 13,5% una situazione di stabilità e solo l'8,9% una flessione rispetto all'andamento delle vendite per lo stesso periodo del 2016 (fonte: Enit, Monitoraggio Estate – Autunno 2017).

Sempre on line nel 2017, i dati forniti da Google evidenziano l'aumento delle ricerche che riguardano le mete turistiche del nostro paese. In particolare, i Paesi che hanno dimostrato il maggiore interesse per l'Italia come destinazione turistica sono: Germania, Stati Uniti d'America, Regno Unito e Francia. I Paesi con una maggiore crescita di interesse sono invece: Argentina (+24%), Russia (+20%), Australia (+11%) e Spagna (+10%). L'incremento maggiore si verifica a partire dal periodo primaverile con un picco durante i mesi di giugno, luglio e agosto (+14% anno su anno). Le tre città più ricercate sono Napoli (+25%), Firenze (+10%) e Milano (+8%). Tra le località di maggiore interesse invece vi sono le Dolomiti (+20%), le Cinque Terre (+17%) e il Lago di Garda (+12%) (Fonte: Google trends).

## La destagionalizzazione funziona: autunno in crescita

Le previsioni positive per settembre fanno inoltre intravedere una prima parziale destagionalizzazione della domanda turistica: sono più di 9 milioni gli italiani che effettueranno almeno un giorno di vacanza nel corso del mese di settembre, dato in crescita del 7,2% rispetto al 2016. Per 7,5 milioni (12,4% degli italiani, contro il 9,2% del 2016) si tratterà della vacanza principale dell'estate, mentre gli altri 1,5 milioni si concederanno un supplemento di relax durante i fine settimana (fonte: Federalberghi).

## Verso un 2017 da record

La stagione estiva corona il successo del settore turistico italiano registrato nel primo semestre dell'anno, con l'incremento dei flussi turistici nelle strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere (53 milioni di arrivi e oltre 160 milioni di pernottamenti, rispettivamente +4,6% e +6% rispetto al primo semestre 2016 – fonte: dati ISTAT, ultimo aggiornamento

View on Instagram

TWITTER

I miei Cinguettii

FACEBOOK

Facebook

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

settembre 2017), il saldo positivo e in crescita per la bilancia dei pagamenti (+5,8% nei primi cinque mesi del 2017 – fonte: Banca d'Italia), l'aumento del 4,6% nel primo semestre della spesa media degli stranieri in Italia (fonte: Banca d'Italia), l'incremento del 6,8% dei passeggeri aerei (99,6 milioni) e del 3% degli aeromobili in arrivo e partenza (887.201) nel periodo gennaio-luglio 2017 (fonte: Assoaeroporti), la crescita del 3% dei viaggiatori Trenitalia (24 milioni di passeggeri – fonte: FS News) e l'aumento dell'1,8% nel periodo gennaio – maggio del transito di veicoli leggeri per chilometro sulle autostrade italiane (24.052,2 milioni di veicoli leggeri/km – fonte:AISCAT).

## Cresce il turismo sostenibile

Nell'Anno dei Borghi istituito dal MiBACT per il 2017 si registra un +74% di presenze nelle aree rurali (fonte Airbnb), crescita sostenuta dall'aumento di forme di turismo sostenibile come la frequentazione dei cammini, con un incremento che va dal 10 al 20% su quelli più importanti come la Via Francigena e gli itinerari francescani.
Tra le varie forme di turismo sostenibile, da segnalare il fenomeno dei viaggi su treni storici lungo tratte ferroviarie non più servite dal servizio di trasporto pubblico locale. Se nel 2016 sono stati 59.691 i passeggeri sui "binari senza tempo" turistici della Fondazione FS, nel 2017 si toccherà quota 70.000 viaggiatori. Si tratta di turisti in parte italiani e per circa il 40% stranieri che cercano un'esperienza all'insegna del green, del silenzio, dell'enogastronomia, dei percorsi verdi alla scoperta della bella provincia italiana, di paesi e di borghi a misura d'uomo. Un fenomeno assolutamente nuovo del quale va sottolineato l'incremento costante del 20% negli ultimi tre anni (fonte: Fondazione FS).

**Condividi:**

Facebook Twitter LinkedIn Google WhatsApp Telegram Stampa

Tags: Franceschini Mibact Turismo

Written by **asa**

## RISPONDI

Email (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-46612772

LIGURIA NEWS TELENORD GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SVsport CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Lunedì 11 Settembre - ore 02.10

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI NECROLOGIE

ECONOMIA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

# "Ogni forma di promozione venga dopo il recupero del territorio"

Interviene Vittorio Alessandro, presidente del Parco delle Cinque Terre: "Mentre chiudevamo i sentieri in porto arrivavano 8mila crocieristi".

**Cinque Terre - Val di Vara** - "Turismo e cura del territorio sembrano destinati a non incontrarsi". Ne è convinto il presidente - ancora per poco, il mandato è agli sgoccioli - del Parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro. A fronte delle dichiarazioni "giustamente soddisfatte per l'andamento della stagione turistica", il numero uno di Via Discovolo afferma su Facebook che "se è positiva la chiusura di cassa, il nostro capitale naturale sopporta il pericolo sempre maggiore del dissesto idrogeologico. Si susseguono, infatti, a ritmi sempre più serrati gli allarmi meteorologici dovuti al nostro clima ormai quasi da paese tropicale destinato ormai a sopportare pericolosamente siccità e alluvioni".

Impossibile dimenticare che veniamo da un fine settimana di allerta meteo che, complice anche uno Scirocco più pigro del previsto, non ha lasciato danni. "Il Parco Nazionale e i Sindaci delle Cinque Terre - scrive Alessandro - anche stavolta hanno atteso con molta ansia i temporali annunciati dall'allarme arancione, diventati poi nefasti per Livorno. Mentre si predisponeva la chiusura dei sentieri e si allertava la protezione civile, arrivavano, però, alla Spezia quasi ottomila passeggeri di quattro navi da crociera, poi trasportati alle varie destinazioni (Cinque Terre comprese) da ben 120 pullman. Oggi il lutto è per Livorno, ma bisogna intraprendere urgentemente azioni di recupero di tutto il territorio per impedire il nostro capitale di paesaggi, natura e comunità (decisivo per il turismo) rimanga esposto al rischio. Ancor più nelle Cinque Terre che, già colpite dall'alluvione e dai lutti del 2011, attendono risposte strutturali sulle aree boschive e dissestate che incombono sui borghi. Ogni iniziativa di promozione, ogni diversa spesa, viene dopo".

Domenica 10 settembre 2017 alle 22:10:18

REDAZIONE
*redazione@cittadellaspezia.com*

*© RIPRODUZIONE RISERVATA*

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

VIDEOGALLERY

Svelata la nuova Ferrari a Portofino

FOTOGALLERY

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-46641053

Telpress Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI SICILIA
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
Tiratura: 22.892 Diffusione: 29.993 Lettori: 346.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 11/09/17
Estratto da pag.: 1,3
Foglio: 1/2

# TRA PREVISIONI E PREVENZIONE

**Francesco Deliziosi**

Su Livorno è caduta in 4 ore la pioggia che normalmente arriva dal cielo in 3 mesi. Più di 250 millimetri d'acqua che, in una sola notte, sono andati a ingrossare fiumi sotterranei e hanno provocato una tragedia immane. Nella città toscana sono straripati, infatti, i cosiddetti «torrenti tombati». Da più di mezzo secolo, in tutta Italia e ovviamente anche in Sicilia, i corsi d'acqua vengono inscatolati dentro il calcestruzzo e i loro percorsi piegati alle esigenze dell'edilizia. Molti torrenti così scompaiono dalla superficie e vengono iniettati sotto la pelle dei centri urbani che vi germogliano sopra. E sono tutti degli azzardi contro le leggi di natura senza le necessarie opere di canalizzazione e la manutenzione periodica degli scarichi.

➔ SEGUE A PAGINA 3

# TRA PREVISIONI E PREVENZIONE

**Francesco Deliziosi**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

*Sullo sfondo dell'apocalisse di Livorno si uniscono quindi due cause. Da un lato il clima impazzito che provoca anche in Italia i nubifragi tropicali: temporali violentissimi e improvvisi, dopo mesi di siccità, che spazzano via qualunque cosa. Dall'altro lato, l'ingordigia degli uomini e il cemento selvaggio, la mancanza di prevenzione contro il dissesto idrogeologico.*

*Sul primo fenomeno, dovuto all'inquinamento e al riscaldamento globale, c'è poco da fare nell'immediato, se non auspicare un accordo internazionale sul clima che possa invertire la rotta (ma le decisioni del presidente Trump finora vanno nella direzione opposta). C'è molto da intraprendere, invece, contro la speculazione e l'abusivismo edilizio, in difesa del territorio e delle vite umane.*

*Dalle Cinque Terre (13 morti nel 2011) alla nostra Giampilieri (36 vittime nel 2009), per finire alle case di Ischia distrutte da un terremoto che altrove avrebbe fatto solo il solletico: tanti casi in cui la natura matrigna ha avuto il solido aiuto degli uomini senza scrupoli. Senza eccedere in sterili ambientalismi, ma operando con severità per tutelare i territori più a rischio, si poteva arrivare più preparati e muniti al ritorno annuale (ma inevitabile) della stagione delle piogge.*

*Quando si parla di prevenzione per terremoti e nubifragi, frane e alluvioni, c'è chi obietta subito che è troppo alto il costo delle opere in un Paese come l'Italia. Ma, di fronte a una città come Livorno devastata dal fango e al sacrificio di tante vite umane, chiediamoci: quale sarà ora il prezzo da pagare per la ricostruzione? E mai nessuna cifra potrà restituire ai propri cari quelle vite spezzate.*

*Infine, già dalle prime ore è montata una sterile polemica sul mancato o parziale preavviso. Il sindaco di Livorno, Filippo Nogarin (M5S), si è lamentato perché l'allarme diramato dalla Regione era arancione e non rosso e quindi «non potevamo sapere quello che sarebbe successo». Lo ha rimbrottato il presidente della Toscana, Enrico Rossi, del centrosinistra: «Già il codice arancione permette ai sindaci di intervenire». Tra prevenzione e previsioni siamo quindi al teatrino della politica invece che ad una seria, autocritica e costruttiva presa di coscienza. Siamo già al rimpallo delle responsabilità invece che all'avvio immediato di opere di risanamento e alla pianificazione della difesa delle nostre terre. Oggi è il giorno del dolore ma anche della frustrazione per la diffusa incapacità di chi governa e amministra.*

## Il territorio e le vite umane vanno difesi lottando contro speculazione e abusi

Peso: 1-5%,3-16%



Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
311-108-080

*Piangiamo i morti anche stavolta. Ma diciamolo con chiarezza: nell'anno 2017 non si può più morire di maltempo in questo modo assurdo.*

Peso: 1-5%,3-16%

311-108-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

11/09/2017 | Italiano

Cerca su Euronews

euronews. Europa Mondo Altre Programmi Channels All views Meteo Notiziario Live Just In

Home > Notizie > Mondo > Nubifragio a Livorno: ai microfoni di Euronews il sindaco della città

MONDO

# Nubifragio a Livorno: ai microfoni di Euronews il sindaco della città

*da*
Euronews
· ultimo aggiornamento: 10/09/2017

"Evento eccezionale, ma ci sono responsabilità"

Condividi questo articolo
Share
Tweet
send
MoreHide
Share
Share

Aa Aa Dimensioni di testo

"250 millimetri di pioggia in poche ore sono qualcosa di impressionante", le parole sono del Sindaco di Livorno Filippo Nogarin che ai microfoni di Euronews parla del nubifragio che ha colpito il capoluogo toscano. 6 morti tra cui un'intera famiglia e due dispersi, il duro bilancio delle piogge torrenziali. Un evento imprevedibile a giudizio del primo cittadino, che punta il dito e parla di inadempienze.

Giorgia Orlandi, euronews:

"Un nubifragio che ha devastato la città in poche ore, una cosa insolita per Livorno, una città non soggetta a questi fenomeni"

Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno:

"C'è stato un evento ovviamente meteorologico eccezionale e probabilmente ci sono delle responsabilità di chi avrebbe dovuto o doveva pulire i canali o i fossi. C'è una situazione oggettivamente problematica, che ha creato poi l'impossibilità da parte di questo evento assolutamente eccezionale di far defluire le acque".

Giorgia Orlandi, euronews:

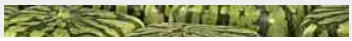
"Quello che è accaduto si poteva evitare?"

Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno:

"In Italia da un pò di tempo a questa parte queste situazioni sono diventate l'ordinario ci troviamo di fronte a fenomeni di questo tipo che colpiscono la Liguria, colpiscono le Cinque Terre piuttosto che il viareggino o Orbetello. Ogni poco siamo di fronte a situazioni che non sono più da chiamare d'emergenza. La situazione meteorologica nazionale é cambiata e con essa dovrebbe essere cambiato il modo con il quale si approcciano i sistemi con cui si affrontano le condizioni del rischio idraulico".

Guarda le principali notizie di oggi

by Taboola



-46641064

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**Volevano girare video virale: ragazza uccide il fidanzato**

**Perché i giapponesi coltivano angurie quadrate?**

**L'auto la investe ma lei si fa piccola piccola e resta incolume**

**Proiettile quasi la uccide, combattente curda reagisce con un sorriso**

Da tutto il Web

Promosso

**This Is Why Residents of Rieti Are Rushing To Buy Bitcoins**

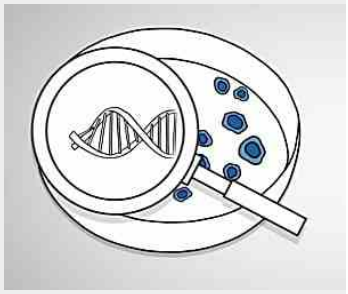
financewatch365.com

**Queen Elizabeth & King George: The Finest Royal Navy Ships**

World of Warships : Free Download

**L'appetito è più forte dalla forza di volontà? È tempo di cambiare!**

Multi Slim



**A biomarker test can show mutations in colorectal cancer. Discover more about its...**

Target My Cancer

da Taboola

Ti potrebbero interessare

by Taboola

**Egitto: rinvenuta a Luxor una tomba di 3.500 anni fa**

**Irma tocca il suolo in Florida**

**Irma tocca Cuba e torna al livello 5. Tutti in fuga dalla Florida**

**Gastone Moschin, l'ultima zingarata**

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-46641064

# Liguria, la notte della grande paura

## A Genova allagamenti, sottopassi chiusi e blackout. Il capoluogo rivive l'incubo. Il fiume Bisagno osservato speciale. Timori anche in Costa Azzurra e nel Tigullio

Per una regione che ha vissuto i morti, 13, e la devastazione delle Cinque Terre nel 2011 e poi la doppia alluvione di Genova, nello stesso anno e poi nel 2014 (sette vittime in tutto) l'allerta rossa non è solo una scala dell'allarme, è una dimensione dell'esistenza. Manifestazioni annullate, parchi e sottopassi chiusi, auto da portare in salvo, saracinesche da blindare e poi tutti a casa, gli occhi alle finestre.

L'estate non è finita e già la perturbazione, nella mattinata di ieri, si presentata così impetuosa da suggerire gli esperti di portare il livello dell'allerta a rossa, massimo grado, da arancione com'era stata diramata in un primo tempo. L'incubo torna a materializzarsi. Perché è vero: a Genova la giunta del sindaco Marco Bucci, appena insediata, si è data un gran daffare per far ripulire il Bisagno e gli altri rivi dai detriti e dalle vegetazioni, con un gran viavai di ruspe. Ma la città rimane vulnerabile.

Non sono ancora conclusi i lavori alla foce del Bisagno stesso, quella piastra nata sopra il torrente e sulla quale si è sviluppato un quartiere intero. La strozzatura che ha causato l'inondazione del 2014 e prima ancora la catastrofe dell'ottobre 1970 con 70 vittime. «Sicuramente i lavori eseguiti potranno già ridurre il rischio del 20 per cento - ammette il governatore Giovanni Toti - ma solo alla conclusione delle opere il rischio potrà diminuire significativamente». Nemmeno è pronta la galleria dello scolmatore, per rallentare la furia del corso d'acqua. I genovesi lo sanno: il pericolo che i precedenti si ripetano c'è tutto. «Sarà necessario monitorare costantemente la situazione» spiega il nuovo capo della protezione civile Angelo Borrelli.

Peso: 99%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-113-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Così la giornata passa con l'orecchio teso alle notizie che provengono dalla Francia, dove la Costa Azzurra è sotto l'attacco delle intemperie. Arriva, la perturbazione, si protende verso la Liguria. ma l'Imperiese è risparmiato: il record di pioggia a Dolceacqua, con 39,6 millimetri. A Sanremo vengono chiuse la passeggiata e altre strade. Sul Savonese la pioggia è violentissima, ma non fa danni. Non c'è però da tirare un sospiro di sollievo: il peggioramento è atteso nella notte, con le previsioni che indicano fortissimi temporali.

A Genova piove, piove fortissimo. Il temporale si annuncia con un fulmine: colpisce una centralina delle ferrovie, di quelle che regolano gli scambi dei treni. Il traffico ferroviario va in tilt, ritardi di un'ora e oltre. La stessa scarica causa un blackout elettrico nel quartiere di Sturla e tutt'intorno all'ospedale pediatrico Gaslini. Scatta il piano per portare in sicurezza le 80 famiglie nei locali al piano strada lungo il torrente Fereggiano, terribile protagonista dell'inondazione del 2011. L'attenzione non cala. La situazione più critica è indicata fino alle due della notte. Tutti i presidi sono allertati, i corsi d'acqua sorvegliati.

La precipitazione colpisce più duro andando verso Levante. Allagata Rapallo, dove cadono fino a 25 millimetri in dieci minuti. Livelli che i tecnici del meteo definiscono «quasi monsonici», anche se i torrenti rimangono entro i livelli di guardia. Si deve chiudere il centrale corso Italia, dove i commercianti combattono con l'acqua che inizia a entrare nei negozi.

Stesse scene a Chiavari, dove la potenza dei rovesci costringe alla chiusura di altre vie. Anche La Spezia attende la notte con paura. Gli interventi dei vigili del fuoco iniziano alle sette di sera: allagate diverse zone della città. Ma il timore, nel capoluogo che fu a sua volta duramente colpito dal disastro del 2011, non si affievolisce e l'allarme continua a rimanere elevato. Per tutta la

Peso: 99%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

# Liguria inizia una notte da brividi.

MARCO MENDUNI

Peso: 99%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-113-080

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l\u2019uso. Per saperne di pi\u00f9 o negare il consenso consulta l'informativa." Informazioni



# Riomaggiore: 80.000 euro per pulire e riqualificare sentiero

10 Set 2017

di Guido Ghersi

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, di recente, ha rinnovato la convenzione con le tre Amministrazioni Comunali della zona nonché con la Provincia della Spezia per interventi di pulizia e manutenzione di strade e sentieri dell'intero territorio. Per le opere di pulizia e messa in sicurezza dei tracciati, ha stanziato 40 mila euro che serviranno per la rimozione di rovi ed
erbacce ed altrettanti euro per la riqualificazione del percorso che dalla spiaggia della località Fossola di Riomaggiore, porta al promontorio di Torre Guardiola. Per questo manufatto, per la quale è stata sottoscritta una convenzione per la cessione della proprietà del Comune dell'aula didattica e quella circostante alla Torre, sottoscritta il 6 luglio scorso tra Comune e Parco, questi si impegna ad effettuare interventi di manutenzione e pulizia dell'area.

Fino ad oggi, il promontorio versa in condizioni di abbandono per cui necessita di un intervento per ridurre la vegetazione lungo la strada di accesso nonché un intervento di ripristino dei tracciati esistenti.

Inoltre Inoltre il Parco procederà con la pulizia dai rovi per la lunghezza del sentiero, circa mezzo chilometro, che dalla Fossola sale alla Torre, per il quale dovranno essere effettuati interventi di parziale ricostruzione e messa in sicurezza delle pareti rocciose sia lato monte che mare.Anche sulle strade provinciali del territorio comunale, iniziano in questi giorni, interventi di pulizia dei rovi e delle cunette.

No Banner to display

## Ti potrebbero interessare anche:

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-46641085

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 11/09/17
Estratto da pag.: 33
Foglio: 1/1

# Maltempo, disagi e alberi abbattuti A S. Stefano piove nel Superstore

## *Pochi comunque i danni. La solidarietà di Spezia alla città di Livorno*

– LA SPEZIA –

**DISAGI** e allagamenti ma, tutto sommato, per la provincia spezzina l'ondata di maltempo è passata senza troppi guai rispetto a quelli che l'allerta meteo di livello arancione aveva fatto temere. Difficoltà in varie strade, che nei momenti di pioggia più fitta si sono trasformate in fiumi ma l'acqua è defluita rapidamente. A Santo Stefano Magra la pioggia è penetrata nel Conad Superstore: il personale ha dovuto piazzare bacinelle e chiudere con nastro rosso le zone più colpite, per evitare danni alla clientela. Disagi anche alla Spezia, dove, nei pressi del centro commerciale Le Terrazze, si è allagato il sottopasso con il caos conseguente, visto che ieri la galleria commerciale è stata presa d'assalto come luogo di passeggio.

**I VIGILI** del fuoco hanno dovuto fronteggiare una lunga serie di interventi e non solo per il maltempo. Nella mattinata vari alberi sono caduti per il forte vento sulle alture della città (via Parodi, Campiglia, La Foce) e in alcuni casi hanno abbattuto cavi del telefono o ostruito strade. Nel pomeriggio a impegnare i vigili sono stati gli allagamenti e alcuni intonaci e pluviali pericolanti. Nonostante la pioggia intensa non è mancato un soccorso sui sentieri delle 5 terre: vigili del fuoco e 118 hanno recuperato un escursionista francese scivolato in un dirupo lungo il sentiero tra Riomaggiore e Manarola, provocandosi varie escoriazioni. Intorno all'ora di pranzo una squadra è intervenuta sul raccordo autostradale che porta a Lerici per un tamponamento a catena: nessun ferito grave ma forte disagio per la circolazione stradale. Nel primo pomeriggio la squadra di Sarzana è intervenuta per l'incendio di un cavo elettrico nell'abitato di Pitelli. La squadra portuale è invece intervenuta a San Terenzo per recuperare un'imbarcazione di 6,5 metri affondata durante la nottata. Nel tardo pomeriggio intervento in viale Italia all'altezza del provveditorato agli studi: era stato segnalo forte odore di gas in strada. Infine, la squadra di Brugnato è intervenuta a Stagnedo a Padivarma: un'auto si è ribaltata mentre percorreva la statale, anche in questo caso nessun ferito grave.

**IL PENSIERO,** ieri, è andato alla Toscana, dove la perturbazione che ha "graziato" La Spezia e la Liguria si è abbattuta con violenza, soprattutto a Livorno dove si contano diversi morti. Cordoglio per le vittime lo esprime il sindaco Pierluigi Peracchini: «La città della Spezia è pronta a fare quanto nelle proprie possibilità in caso di necessità. Un plauso va a tutti gli uomini e a tutte le donne che in queste ore di allarme meteo sono impegnati a prestare soccorso alle vittime». Anche la federazione regionale ligure del Pci esprime «solidarietà alla città di Livorno, condoglianze ai parenti delle vittime e vicinanza alla popolazione tutta. Mettiamo a disposizione la nostra organizzazione per iniziative di sostegno alle popolazioni».

Peso: 42%

075-139-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**COMUNE E REGIONE DOPO L'ALLERTA: LA CITTÀ È ANCORA AD ALTO RISCHIO ALLUVIONI**

# «Rivi e versanti, un piano per 18 vallate»

## L'assessore Fanghella: «Le grandi opere utili alla Foce e a Marassi, poi servono altri 100 milioni»

**EMANUELE ROSSI**

«POSSIAMO tirare un sospiro di sollievo, ma ciò che è successo a Livorno ci dimostra che in poche ore, con temporali come quelli visti ieri, si possono scatenare situazioni terribili». L'assessore regionale Giacomo Giampedrone non vuol sentire parlare di "allarmismo". Il responsabile della Protezione civile regionale sa bene che Genova non è ancora una città "sicura" dal punto di vista idrogeologico. Come lo sa il Comune, che sta preparando un programma di interventi sui rivi minori e i versanti nelle 18 vallate genovesi, dalla più grande, quella del Bisagno, alle più piccole e cementificate.

Molto è stato fatto negli ultimi anni grazie ai cantieri finanziati dal governo con il programma "Italia Sicura", ma tantissimo resta da fare, soprattutto sul controllo dei rivi minori. Non è facile rimediare a decenni di speculazione edilizia su un territorio fragile. E nemmeno fare i conti con temporali che scaricano in poche ore grandi cumulate d'acqua, come quelli che hanno colpito la Toscana.

Che si chiamino "bombe d'acqua" o "temporali autorigeneranti" fa poca differenza: Genova e la Liguria sono ancora a rischio, anche se le quattordici ore di "Allerta rossa" trascorse tra la notte di sabato e la mattina di ieri non hanno lasciato un bilancio preoccupante.

### Grandi opere, cosa manca

Grazie alla struttura di missione "Italia sicura" varata dal governo Renzi, Genova ha potuto avere i finanziamenti per completare i lavori sulla copertura del Bisagno (75 milioni, ma l'appalto ne vale 39), alla Foce, per ultimare la messa in sicurezza del Chiaravagna, per progettare (e in futuro realizzare) il grande scolmatore del Bisagno (165 milioni). Se la gara per quest'ultimo partirà, come si augura Giampedrone, entro la fine del prossimo anno, i lavori dovrebbero concludersi nel 2022. Lo scorso novembre, nell'ambito del "Patto per la città" del governo firmato da Renzi e Marco Doria sono arrivati altri 23,5 milioni per gli interventi sul Chiaravagna, sul Vernazza e sullo Sturla. Inoltre, non va dimenticato il cantiere dello Scolmatore del Fereggiano che dovrebbe concludersi nel 2019 e vale 45 milioni di euro.

### Il lavoro sui versanti

La nuova amministrazione, però, sposta il mirino su un altro tipo di interventi, quelli sui versanti delle vallate e sui rivi minori. Cantieri meno impattanti, argini da recuperare, rivi tombinati da liberare, ponti che creano intoppi al deflusso dell'acqua. «È un tipo di interventi che vanno eseguiti in parallelo alle grandi opere. Ma per questi i soldi non ci sono ancora», ragiona l'assessore ai Lavori pubblici e alle vallate Paolo Fanghella. «Solo per il bacino della vallata del Bisagno, che è sicuramente quella più critica e popolata, gli uffici hanno calcolato che servirebbero 45 milioni». E si tratta di un conto che già il suo predecessore, Gianni Crivello, aveva presentato a "Italia sicura", chiedendo di recuperarne una parte dai ribassi d'asta ottenuti sulla copertura del Bisagno.

Tra gli interventi previsti, anche la demolizione (o la ricostruzione con meno piloni) di tre ponti lungo il corso del Bisagno. «Ma a Genova di vallate ce ne sono 18 - dice l'assessore - e anche se non tutte sono problematiche come quella del Bisagno le criticità non mancano. Ad esempio per mettere in sicurezza il Lagaccio e l'area della caserma Gavoglio bisognerebbe fare un altro scolmatore». Da questo elenco che stanno mettendo a punto gli uffici dell'assessorato (in cui lavorano 16 geologi) deriva la stima di 100 milioni di euro che il sindaco Marco Bucci ha chiesto direttamente al ministro dell'Ambiente Galletti qualche giorno fa alla Festa dell' Unità. «Il ministro ha

Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

detto di presentare i progetti che i soldi si trovano... Ora gli prepareremo una bella lista», promette l'assessore Fanghella.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**LA STIMA**

Per l'area del Bisagno, la più problematica, gli interventi valgono 45 milioni

**LA TASK FORCE**

Sedici geologi stanno lavorando per il Comune al piano da inviare a Roma

Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 11/09/17
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/2

# LA SPEZIA

SABATO SCORSO TRE ATTRACCHI IN CONTEMPORANEA NEL PORTO SPEZZINO

## I crocieristi invadono il centro storico

Le fun ship hanno sbarcato in città novemila turisti: centoventi pullman per accoglierli

AMERIGO LUALDI

PIÙ di novemila passeggeri su tre navi da crociera contemporaneamente ormeggiate in porto: un record.

È accaduto sabato scorso su molo Garibaldi e calata Paita dove hanno attraccato la Mein Schiff 5, l'Msc Orchestra e la Celebrity Eclipse.

Al numero complessivo di crocieristi va aggiunto un paio di migliaia del personale d'equipaggio delle tre navi

Non si tratta, ovviamente, di un evento ordinario, in quanto in generale attracca una sola nave quasi ogni giorno sul Garibaldi e, al massimo, due ogni tanto, ma il "tris" di sabato scorso conferma - se ancora ce n'era bisogno - l'attrattività del porto spezzino e del territorio che lo circonda.

C'è da dire, per la verità, che il contemporaneo approdo di Mein Schiff 5, Msc Orchestra e Celebrity ha ridato fiato anche alle voci contrarie alla costruzione del pennello della stazione crociere, parallelo a molo Italia. Come si ricorderà, l'infrastruttura, peraltro contemplata dal Piano regolatore portuale, fu al centro di uno scontro rovente tra l'ex sindaco, Massimo Federici, contrario alla sua realizzazione, e l'ex presidente dell'Autorità portuale, Lorenzo Forcieri, entrambi del Partito democratico.

«Nei periodo di punta è dunque possibile accogliere anche tre navi senza lasciare l'intero molo Garibaldi al porto commerciale evitando, soprattutto, di tombare altro mare», sostengono i contrari alla stazione crocieristica che, in ogni caso, è prevista e si farà, come ha da subito sostenuto la presidente dell'Autorità di sistema portuale, Carla Roncallo, non appena subentrata a Forcieri.

Tornando al sabato record di due giorni fa, da via del Molo è partito un comunicato per ringraziare l'intera macchina organizzativa che ha reso possibile accogliere i novemila crocieristi e convogliarli verso le destinazioni scelte, tenuto conto, peraltro, che una buona parte di questi sono rimasti a visitare la città. Come rimarca l'Adsp, viste anche le non tranquillizzanti previsioni meteo che hanno fatto scattare l'allerta arancione, «tutte le operazioni si sono svolte con la massima attenzione e accuratezza, grazie al grande sforzo organizzativo svolto dalla security e dal personale addetto all'accoglienza dei crocieristi.Un grande ringraziamento va alla Capitaneria di porto, alla Polizia di frontiera, ai piloti e agli ormeggiatori che hanno consentito che tutte le operazioni si svolgessero in modo encomiabile e in totale sicurezza per i passeggeri ed i mezzi coinvolti».

In banchina hanno lavorato senza sosta ben centoventi pullman gestiti dal consorzio Csb (Cruise service in bus) che hanno trasportato i crocieristi a Firenze, Pisa e nelle Cinque Terre.

In particolare, Csb srl - che dal 2014 ha messo in rete i vari operatori locali del trasporto persone per offrire ai tour operator del settore crociere che attraccano ai porti di Livorno e La Spezia, un servizio organizzato ed efficace -, conta 173 addetti, 170 mezzi, un investimento dal 2014 a oggi di 8,3 milioni di euro e un fatturato di circa 5 milioni di euro nel 2016, con 10.500 servizi.

Peso: 50%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

075-139-080

Le tre enormi navi da crociera ormeggiate sabato nel porto spezzino PISTELLI

LA SPEZIA
I crocieristi invadono il centro storico
Un polo unico Spezia-Marina di Carrara
mini shoe
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 60%

Peso: 50%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 11/09/17
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

la spezia

**POMPIERI IN AZIONE**

# Piante abbattute, barche affondate e allagamenti per vento e pioggia

PIANTE abbattute e allagamenti, incidenti, barche affondate ed escursionisti da recuperare nel Parco, hanno impegnato ieri i vigili del fuoco della Spezia. Per fortuna nessuna emergenza, ma una giornata di continui interventi, per rimediare a situazioni di pericolo, innescate dal maltempo. Al Parodi, nella zona di Campiglia, ma anche alla Foce, sono cadute delle piante, evidentemente già pericolanti. In alcuni casi, non si è trattato solo di tagliare rami e fusto, e sgombrare le strade, per renderle nuovamente accessibili: ma anche di ripristinare le condizioni per riavviare i collegamenti telefonici interrotti, a fronte dell'abbattimento di cavi. Non sono mancati episodi di allagamenti, in specie nei fondi e nei locali a piano terra, ma anche distacchi di intonaci, e di pluviali, spostati dal vento. C'è stato anche da recuperare un escursionista francese, che si era spinto sui sentieri delle 5 Terre, nonostante l'allerta meteo. L'uomo è scivolato in un dirupo, fuori dal sentiero che collega Riomaggiore e Manarola, e si è provocato numerose escoriazioni. Da segnalare un intervento sul raccordo autostradale per Lerici, per un tamponamento a catena: circolazione in tilt, ma per fortuna nessun ferito grave. Ancora, interventi a Pittelli, per l'incendio di un cavo elettrico, con l'ausilio della squadra di Sarzana, e a San Terenzo, con la squadra del porto, per recuperare una barca affondata. Fra i vari incidenti, a Stagnedo di Padivarma, i vigili del fuoco di Brugnato sono intervenuti per un'auto che si è ribaltata, per ragioni ancora da chiarire, sulla strada statale: mentre le squadre spezzine hanno approfondito le segnalazioni su un forte odore di gas, che destava allarme, fra via XXIV Maggio e viale Italia. Code infinite, si sono formate sempre su viale Italia, per un'auto rimasta intrappolata sotto la pioggia, con la gomma incastrata in un tombino, all'altezza del Nautico.

**Via Veneto, auto in acqua**

Peso: 14%



075-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

# “Ogni forma di promozione venga dopo il recupero del territorio”

**10 settembre 2017**

“Turismo e cura del territorio sembrano destinati a non incontrarsi”. Ne è convinto il presidente – ancora per poco, il mandato è agli sgoccioli – del Parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro. A fronte delle dichiarazioni “giustamente soddisfatte per l’andamento della stagione turistica”, il numero uno di Via Discovolo afferma su Facebook che “se è…

Continua la lettura su Città della Spezia

← VAI AL PRECEDENTE ARTICOLO

## Addio all’argentino Humberto Rosa, “architetto del centrocampo”: segnò 10 reti in 48

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-46641068

Telpress Servizi di Media Monitoring